



FONDAZIONE
CHIOSSONE
OLTRE LE FRAGILITÀ

BILANCI SOCIALE 2025



Clicca le voci dell'indice per andare alla sezione indicata



Clicca l'icona in alto nelle pagine interne per tornare all'indice

Chi siamo _____	4
I servizi per le fragilità: verso l'indipendenza e l'integrazione sociale _____	17
Progetti per i nostri beneficiari _____	28
La sostenibilità economico-finanziaria _____	35
Fundraising e comunicazione _____	38



Indice

Advocacy e formazione _____	47
Innovazione e ricerca tecnico scientifica _____	54
Lavoratori e lavoratrici _____	63
Sostenibilità ambientale _____	71
Per saperne di più _____	73

Per qualsiasi informazione e approfondimento in merito ai contenuti del Bilancio Sociale
vi invitiamo a rivolgervi all'indirizzo mail direzione@chiossone.it



Chi siamo

Il Dottor David Chiossone, medico e Assessore del Comune di Genova, ha fondato nel 1868 a Genova l'Istituto dei ciechi che porta il suo nome e che oggi è una Fondazione di partecipazione e impresa sociale senza finalità di lucro. Il Chiossone si propone come Centro di eccellenza a livello nazionale nel campo della riabilitazione visiva, tra i pochi in Italia a occuparsi della presa in carico globale di persone con disabilità visiva e pluridisabilità di ogni età, dall'infanzia alla vecchiaia.

La Fondazione opera in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale fin dal 1992 (art. 26 L.833/1978 istitutiva SSN), collabora con l'Università degli Studi di Genova, l'Ospedale pediatrico Gaslini, l'Istituto Italiano di Tecnologia e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con dipartimenti universitari e centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partecipando a progetti dell'Organizzazione Mondiale della Salute.

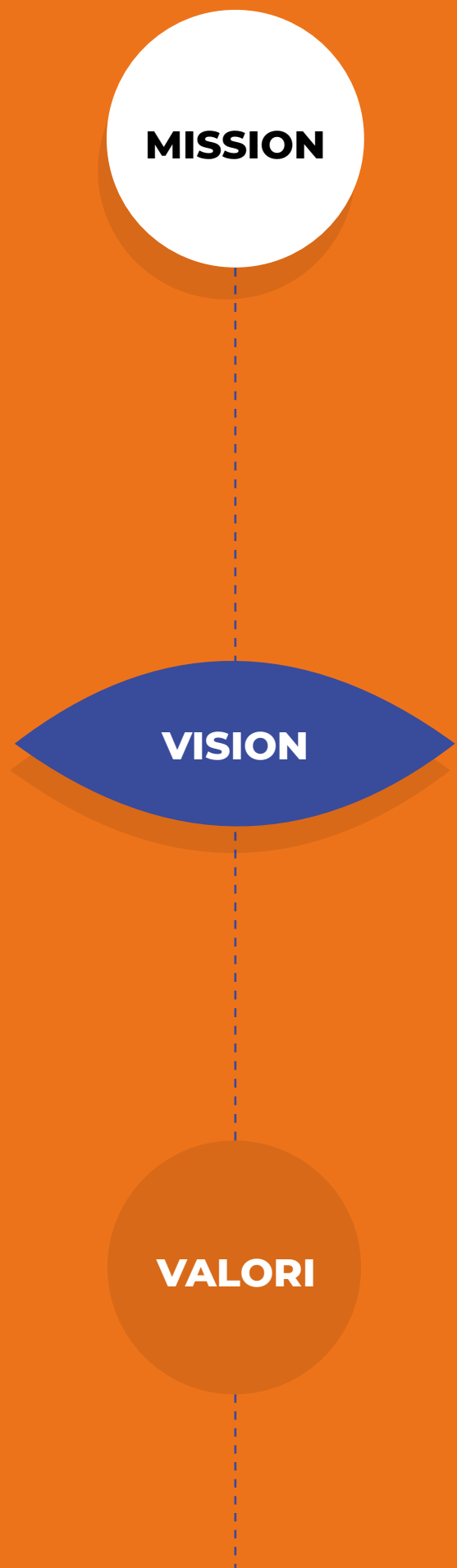
Per il Chiossone riabilitazione vuol dire, soprattutto, impegno per lo sviluppo delle capacità di utilizzare strategie compensative del danno visivo, ottimizzare l'impiego dei sensi vicarianti e promuovere lo sviluppo armonico della personalità, con l'obiettivo ultimo di avvicinarsi e raggiungere la piena autonomia.

In questa direzione vanno tutte le attività della Fondazione, che - da oltre 150 anni - opera soprattutto con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei disabili visivi, garantendo percorsi di integrazione nella società attraverso la conquista di sicurezza e autonomia.

Per questo la Fondazione affronta con un approccio globale i problemi legati alle disabilità visive e alla pluridisabilità: prevenzione, riabilitazione, formazione e integrazione lavorativa, sperimentazione e ricerca scientifica. In virtù dell'esperienza acquisita nel corso di tanti anni di operatività e grazie a un'équipe altamente specializzata e a una struttura solida e completa, la Fondazione Chiossone si qualifica come interlocutore autorevole per tutte le tematiche legate non solo alla riabilitazione della disabilità visiva, ma anche a un più ampio concetto di qualità della vita delle persone con disabilità e di qualità della visione.



Inoltre, la Fondazione – con la stessa idealità e concretezza e rispondendo anche a specifiche richieste e opportunità delle istituzioni pubbliche – mette a disposizione della popolazione fragile l'esperienza di servizi educativi e sociosanitari innovativi e integrativi maturata negli ultimi 50 anni a favore di ragazzi e anziani fragili, malati psichici, bambini, adolescenti e giovani adulti con pluridisabilità o affetti da patologie dello spettro autistico.



MISSION

Dal 1868 lavoriamo per garantire servizi di eccellenza per l'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti.

L'attenzione alla disabilità visiva rappresenta l'intuizione concreta per la quale siamo nati. Oggi progettiamo e offriamo servizi di qualità anche per altre fragilità, perché crediamo che ciascuno abbia il diritto di non essere emarginato e di disporre del massimo livello di cura e assistenza. Per questo investiamo nella ricerca, nella formazione e nelle nuove tecnologie.

Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.

Il nostro impegno è quello di essere innovativi nei confronti della disabilità, posizionandoci come punto di riferimento per le tecniche riabilitative e di supporto alle persone.

La Fondazione Chiossone fa riferimento ad un insieme di principi che guidano e ispirano il lavoro quotidiano delle proprie persone:

IMPEGNO, PASSIONE E COMPETENZA
nello svolgimento delle attività e dei servizi a supporto delle persone con disabilità

CENTRALITÀ DELLA PERSONA
degli ospiti, delle famiglie, di chi lavora ogni giorno all'interno del Chiossone

DURABILITÀ intesa come capacità della Fondazione di essere sostenibile nel tempo, garantendo i propri servizi alla Comunità

RESPONSABILITÀ dell'agire di ognuno, sia di ogni persona della Fondazione, sia di chi utilizza i suoi servizi.

VALORI

Highlights 2025



VALORE DELLA PRODUZIONE	11.122.298	
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	8.268.059	€
UTILE D'ESERCIZIO	10.045	
FONDI RACCOLTI	73.778	
PERSONE SEGUITE (TOTALE)	1.466	
GIORNATE DEGENZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI	75.787	
PRESTAZIONI CENTRO AMBULATORIALE DISABILITÀ VISIVE E NEURORIABILITAZIONE	31.269	
PRESTAZIONI CENTRO AMBULATORIALE DISABILITÀ PER DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E ALTRE DISABILITÀ DELLO SVILUPPO	11.168	n°
PRESENZE CENTRO DIURNO "LA GIOSTRA"	2.400	
OSPITI RESIDENZA "LA GIOSTRA"*	15	
OSPITI RESIDENZA RSA "ARMELLINI"*	80	
OSPITI RESIDENZA RSA POST ACUTI "MONTE"*	16	
OSPITI RESIDENZA RSA "MONTE"*	53	
OSPITI RESIDENZA PSICHIATRICA "IL CAPRIFOGLIO"*	43	
DIPENDENTI	196	
CERTIFICAZIONI	UNI EN ISO 9001:2015	
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	593.825	kWh
RIFIUTI SPECIALI RACCOLTI	1.079	kg

* Media annua

I servizi e le persone di cui ci prendiamo cura

Da oltre 150 anni la Fondazione David Chiossone opera attraverso una serie di strutture articolate, dislocate sul territorio, offrendo **servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali e opportunità formative e di inserimento lavorativo**, per affrontare al meglio il problema dell'handicap visivo e della pluridisabilità in tutte le fasce d'età, nonché per fornire assistenza sociosanitaria a persone portatrici di altre forme di disagio e fragilità.

Le competenze e l'esperienza della Fondazione si concretizzano nell'erogazione dei seguenti servizi:

- riabilitazione visiva per l'età evolutiva e l'età adulta presso i Centri ambulatoriali di Corso Armellini, Corso Italia e nei locali di Imperia e Sarzana messi a disposizione dalle rispettive ASL;
- riabilitazione dedicata ai bambini con disabilità dello sviluppo (disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettive, disturbi del linguaggio, disturbi specifici dell'apprendimento) presso il Centro di riabilitazione ambulatoriale **Gli Alberi**;
- residenzialità e semi-residenzialità, assistenza e riabilitazione per ragazzi e giovani con pluridisabilità presso la Residenza e il Centro Diurno **La Giostra**;
- residenzialità e assistenza per anziani presso la RSA **Armellini** e la RSA **Monte**;
- residenzialità post-acuti presso la Residenza **Monte**;
- residenzialità, assistenza e riabilitazione per malati psichici presso la Residenza **Il Caprifoglio**;
- servizi educativi e di socialità per bambini, ragazzi e famiglie presso il Centro **Il Camaleonte – per crescere e imparare**.



SE UN LI
SI GIUDI
DALLA
COPERT

Ventidue anni fa, il suo Dio di ilbu

Videomatic
ECO AF
HD

ZOOM+



L'Organigramma







Soddisfazione degli utenti

Anche nel 2025 è stata svolta l'indagine sulla soddisfazione del cliente, sulla base di 319 questionari pervenuti compilati (in aumento rispetto ai 262 questionari ricevuti nel 2024).

Il risultato complessivo è pari all'85% di risposte positive, quindi la Fondazione ha raggiunto e superato il traguardo che si era data (80%).

Gli obiettivi di verifica, attraverso le varie domande, vertono sui seguenti aspetti:

- **sensazione dell'ospite sulla sua accoglienza nelle strutture;**
- **vissuto individuale di accoglienza e socializzazione degli ospiti;**
- **percezione del grado di attenzione da parte del personale della Fondazione;**
- **sensazione di agio dell'ospite all'interno della struttura;**
- **percezione diretta della qualità del servizio da parte dei parenti (o tutori, o curatori) e delle informazioni di ritorno dai loro congiunti ricoverati.**

I risultati sono stati organizzati in macro tematiche:

Accoglienza e rapporto col personale

Percezione dell'accoglienza ricevuta, sia nelle fasi iniziali che durante la fruizione dei servizi o la permanenza nelle strutture, e tutto quanto riguarda la relazione e il rapporto col personale sia tecnico che di assistenza che di segreteria.

Benessere e attività

Percezione dell'attenzione alla salute e al benessere dell'ospite e dell'utente, sia sul piano dell'assistenza che sul piano del gradimento delle attività proposte, quanto a organizzazione (ad es. puntualità, orari..) e all'aderenza dei contenuti alle personali esigenze.

Comfort e ambiente

Si cerca il feedback rispetto a tutto quanto riguarda gli spazi in cui si svolgono le attività e i servizi di supporto (mensa e qualità dei pasti, lavanderia, pulizia, ecc...).

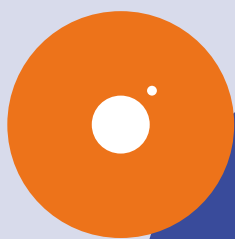
Nelle tabelle seguenti, i risultati delle diverse domande, aggregati per tipo di servizio (Residenze, Ambulatori) e nel dettaglio di ogni servizio.

2025 Esito questionari per ogni servizio

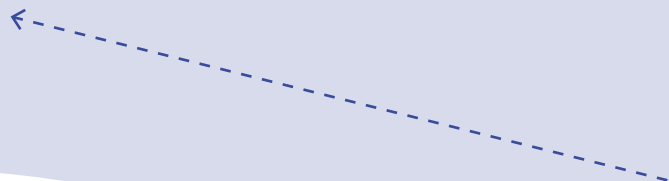
Struttura	Totale	Accoglienza e relazione	Benessere	Comfort e ambiente
RESIDENZA ANZIANI MONTE E POST ACUTI	82	86	81	77
RESIDENZA PSICHIATRICA "IL CAPRIFOGLIO"	73	71	73	75
RESIDENZA ANZIANI ARMELLINI	79	77	82	77
RESIDENZA DISABILI "LA GIOSTRA"	84	81	87	84
CENTRO DIURNO "LA GIOSTRA"	89	91	86	86
RIABILITAZIONE AMBUL. 0-18 ANNI	95	95	95	94
RIABILITAZIONE AMBUL. ADULTI	93	95	93	92
RIABILITAZIONE AMBUL. "GLI ALBERI"	89	90	89	87

%





2



I SERVIZI PER LE FRAGILITÀ

Verso l'indipendenza
e l'integrazione sociale

“Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età”

È questo che guida ogni giorno le persone che lavorano all'interno delle strutture del Chiossone. Lavorare per erogare servizi che consentano alle persone fragili di integrarsi nella società e raggiungere l'indipendenza, a partire dalle piccole cose. Di seguito presentiamo una fotografia dei servizi attraverso cui la Fondazione persegue la sua mission.

Centro Ambulatoriale Disabilità visive e neuroriabilitazione

Il Centro di Riabilitazione delle disabilità visive della Fondazione Chiossone offre percorsi riabilitativi globali e personalizzati per ciechi, ipovedenti e persone con pluridisabilità, operando con équipe multidisciplinari specializzate sulle diverse fasce di età.

Età evolutiva

Attraverso un progetto riabilitativo personalizzato e un approccio di presa in carico globale, vengono affiancati neonati, bambini, adolescenti e le loro famiglie, in un ambiente sereno e attento alle loro esigenze. Si persegue e sostiene l'integrazione scolastica e si sviluppa la collaborazione con strutture pubbliche e private per la realizzazione di programmi riabilitativi integrati.

Età adulta

Oltre ai programmi di riabilitazione con tecnologie compensative, giovani, adulti e anziani sono coinvolti in una serie di attività che si pongono come obiettivo l'autonomia personale e la piena integrazione sociale e lavorativa.



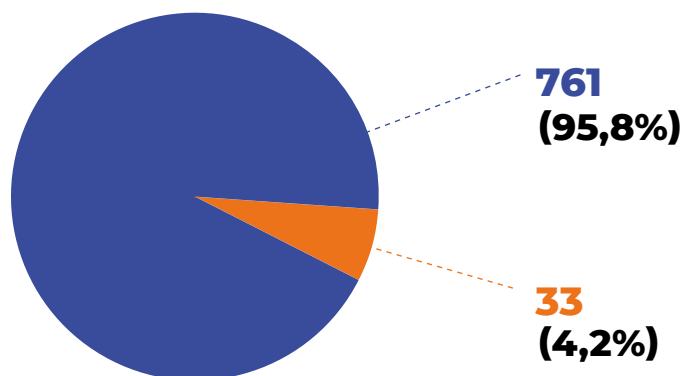
I servizi per le fragilità

Alcuni dati

Nel 2025 hanno usufruito dei servizi **794 utenti adulti e minori**.

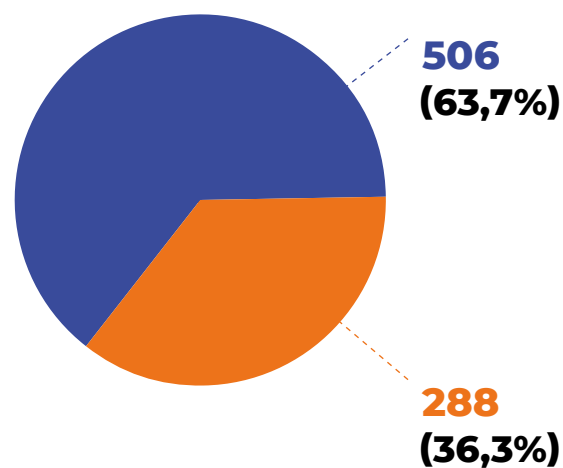
n°
Utenti **PRIVATI
CONVENZIONATI ASL**

Dei 794 utenti, 761 sono stati seguiti tramite convenzione con l'ASL e 33 privatamente.



n°
Utenti **ADULTI
MINORI**

Gli adulti sono 506, i minori 288.



Al minor numero di minori corrisponde un impegno molto più importante, globale e longitudinale, mentre gli interventi per gli adulti sono più circoscritti, finalizzati a specifici obiettivi e quindi più brevi.

Delle 506 persone **adulte** seguite, 87 hanno altre disabilità associate alla disabilità visiva:

Tipologia di disabilità	n° utenti	Di cui con pluridisabilità
CIECHI	167	87
IPOVEDENTI	339	

Per quanto riguarda i **288 minori presi in carico sia in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale che privatamente**, il 67% ha una disabilità visiva (194 utenti). Di questi, 74 sono minori con sola disabilità visiva, mentre **gli altri 120 hanno una disabilità visiva associata ad altra disabilità**.

Tipologia di disabilità	Totale	Di cui con pluridisabilità
CIECHI	22	1
IPOVEDENTI	172	109
DISTURBI DEL NEUROSvilUPPO	68	-
PLURIDISABILI MOTORI E COGNITIVI	26	26
TOTALE	288	146

Centro ambulatoriale Gli Alberi per disturbi dello spettro autistico e altre disabilità dello sviluppo

Come dichiarato nella mission – rivisitata nel 2021 – la Fondazione ha da tempo ampliato la sua utenza rivolgendosi anche a persone con fragilità diverse dalla disabilità visiva. In particolare nella fascia d'età 0 – 18 anni la Fondazione ha rivolto la propria attenzione alla riabilitazione di bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e con altre disabilità dello sviluppo.



Il CAR Gli Alberi è da oltre 10 anni un presidio molto importante, punto di riferimento sul territorio per la ASL 3 Genovese.

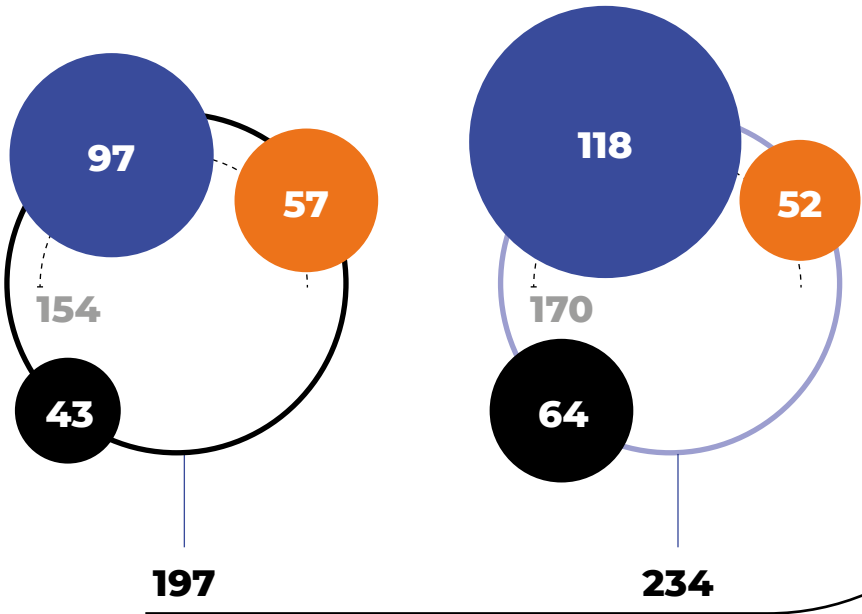
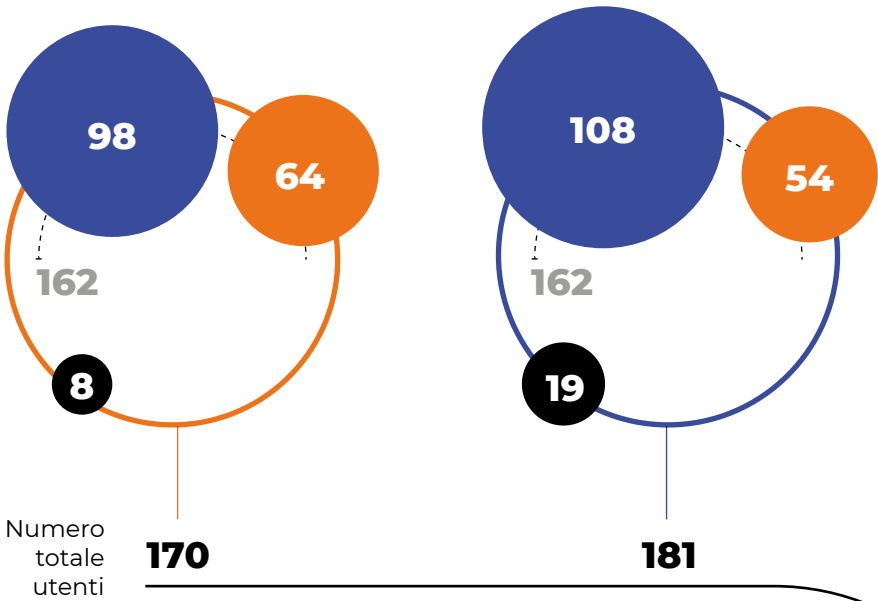
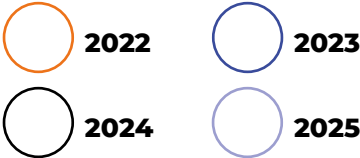
Dopo l'ampliamento dei locali, avvenuto a fine 2021, e grazie ai fondi extra del progetto Restart e del Progetto Speciale Autismo (entrambi finanziati dalle ASL) nel 2025 l'ambulatorio ha seguito un totale di 234 utenti, di cui 170 in convenzione con ASL3 e 64 utenti privati.

Dei 170 utenti in convenzione con ASL3, 52 utenti sono stati inseriti grazie ai fondi extra di Restart.

Dei 64 utenti privati, 10 hanno richiesto il nostro servizio per la certificazione diagnostica di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), mentre gli altri hanno frequentato il Centro per interventi riabilitativi specialistici (logopedia, psicomotricità, intervento neuropsicologico).



ASL LIGURIA
RESTART
SUBTOTALE ASL
PRIVATI





I servizi residenziali e semi-residenziali

Oltre ai servizi ambulatoriali, la Fondazione Chiossone offre servizi semiresidenziali e residenziali per dare supporto a persone con diverse fragilità: giovani e adulti con pluridisabilità, malati psichiatrici, e anziani fragili con e senza disabilità visiva.

La **Residenza e il Centro Diurno**

La Giostra per giovani e adulti con pluridisabilità accolgono pazienti maggiorenni e oltre ai programmi riabilitativi individuali offrono agli utenti laboratori artigianali, esperienze di autonomia, sport e socializzazione.

Nella **Residenza per anziani Armellini**

trovano supporto specifico anche pazienti affetti da patologie cronico degenerative ed è specializzata nell'accoglienza e cura di ospiti con disabilità visiva, mentre la **Residenza per anziani Monte** in aggiunta al reparto dedicato alla cura e assistenza della cronicità è autorizzata per percorsi temporanei riabilitativi a seguito di ricoveri ospedalieri (residenza sanitaria riabilitativa post-acuti).

La **Residenza Il Caprifoglio**

è dedicata all'accoglienza di malati psichiatrici provenienti dal territorio, e si pone come obiettivo il recupero dell'autonomia personale dell'ospite e il mantenimento di attività in relazione con il mondo esterno.

I servizi per le fragilità

In tutte le nostre strutture residenziali, il responsabile e i coordinatori della struttura raccolgono e analizzano indicatori legati a prestazione dell'ambito sanitario e richiesti dall'ASL (n° lesioni da pressione, n° cadute, n° ricoveri, ecc.): si tratta di informazioni la cui interpretazione è legata alla sfera clinica dei singoli pazienti e che vengono monitorati dal personale sanitario periodicamente nell'ottica del miglioramento continuo.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli ospiti e delle famiglie che vivono la quotidianità delle strutture residenziali e semiresidenziali e hanno un contatto diretto con gli operatori, l'analisi dei questionari di soddisfazione mette in luce un livello di soddisfazione medio alto: oltre l'85% degli ospiti si ritiene soddisfatto o totalmente soddisfatto.

Alcuni dati sui servizi residenziali nel loro complesso

	2022	2023	2024	2025
ARMELLINI	102	97	104	108
MONTE	80	79	69	77
MONTE POST ACUTI	109	108	119	167
MONTE DOPPA	31	26	-	-
LA GIOSTRA	19	16	20	20
LA GIOSTRA (INGRESSI PER SOLLIEVO)	2	3	3	7
CAPRIFOGLIO	46	43	45	50
TOTALI	389	372	360	429

n°

Ospiti presi
in carico





Com'è bello andar!

Nel periodo compreso tra marzo e dicembre 2025 sono state realizzate **sei uscite programmate, coinvolgendo direttamente 90 ospiti delle due residenze** della Fondazione Chiossone, grazie al co-finanziamento di Fondazione Amplifon.

Le attività si sono svolte in contesti storico-culturali, naturali e cittadini e gli obiettivi principali del progetto sono stati **il miglioramento della qualità della vita sotto il profilo clinico e psicologico, l'ampliamento dei contatti con altre realtà locali e la riduzione dell'isolamento sociale**, attraverso attività che hanno stimolato il recupero identitario, della memoria e delle abilità pratiche, in contesti protetti e con il supporto del personale.

Le esperienze sono state poi condivise anche dagli ospiti delle residenze non direttamente beneficiari delle attività.

Le sei uscite programmate – due in luoghi storico-culturali, due in città tra passato, presente e futuro e due a contatto con la natura e le attività manuali e sensoriali – hanno raggiunto l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita e il benessere psicosociale degli anziani ospiti, offrendo loro la possibilità di uscire dai contesti circoscritti, seppure protetti, delle due residenze sanitarie assistenziali della Fondazione Chiossone.

Parallelamente, le attività proposte hanno contribuito a ridurre l'isolamento sociale, favorendo la socializzazione e l'interazione in contesti non abituali, capaci di stimolare sia la dimensione cognitiva sia quella emotiva, e facilitato il contatto con il proprio vissuto personale, integrando passato, presente e prospettive future. Il progetto ha, inoltre, consentito l'attivazione e il consolidamento di

relazioni con altre realtà sociali del territorio, in particolare Unitalsi Genova e Progetto Genova 80 Sampierdarena, ponendo le basi per la continuità e lo sviluppo di future collaborazioni. Di rilevante importanza anche la rete interna dei volontari AVO.

Speciali alleanze

Il progetto Speciali Alleanze è un'iniziativa socio-educativa attivata grazie al bando Tutti Inclusi della Fondazione Con i Bambini, coordinato dalla S.A.B.A. società cooperativa sociale e in cui Fondazione Chiossone è parte di un ampio partenariato di Enti del Terzo Settore operanti sul territorio genovese.

L'obiettivo principale è migliorare la qualità degli apprendimenti, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dei minori con disabilità o disturbi evolutivi (sviluppo atipico), ampliando al contempo l'offerta di attività sportive, ricreative e socializzanti accessibili nei contesti quotidiani dei ragazzi.

Il cuore del progetto risiede nell'attivazione di team multiprofessionali che operano direttamente all'interno delle scuole partner.

L'approccio mira a superare la sola dimensione sanitaria per attivare una presa in carico globale user-centred, capace di guardare a tutti i tempi di vita del minore e di supportare l'intero ecosistema che lo circonda: la famiglia, gli insegnanti e il gruppo dei pari.

Questo si realizza attraverso due pilastri strategici:

- **interventi socio-educativi personalizzati - azioni mirate a potenziare le autonomie e il benessere del minore all'interno della classe e della comunità;**
- **reti di supporto territoriali - consolidamento di alleanze forti tra soggetti diversi per creare un sistema di welfare comunitario, integrato e complementare intorno alle famiglie.**

All'interno della rete di partner, la Fondazione Chiossone contribuisce mettendo a disposizione le proprie competenze specialistiche nei campi della psicologia e della riabilitazione.

Nel corso del 2025, gli interventi mirati di Fondazione Chiossone hanno compreso:

- **formazione del personale scolastico**
attività formative interclasse per fornire ai docenti strumenti utili a personalizzare i processi di apprendimento e favorire l'inclusione;
- **consulenza clinica ed educativa**
affiancamento alle équipes di classe per l'osservazione diretta e la discussione dei singoli casi;
- **laboratori inclusivi**
gestione e affiancamento di attività di socializzazione allargate a piccoli gruppi o all'intero gruppo classe;
- **sostegno alla genitorialità**
attivazione di percorsi di *parent training* mirati per le famiglie che manifestavano specifiche situazioni di difficoltà.

Le attività del progetto proseguiranno durante tutto il 2026. In questa nuova annualità, l'azione della Fondazione Chiossone si muoverà in continuità con il lavoro svolto, prevedendo tuttavia un **maggior focus sulle attività di formazione e sul supporto specialistico dedicato ai genitori**, consolidando così l'alleanza tra scuola, specialisti e nucleo familiare.

Il Camaleonte per crescere e imparare

Il Camaleonte – per crescere e imparare è un progetto che nasce per rispondere ai bisogni educativi e di socialità di bambini e ragazzi e delle loro famiglie, per affiancarli nelle sfide quotidiane in un ambiente dove poter crescere, imparare e mettersi alla prova.

La proposta di attività del Camaleonte è ampia e varia, con attività raggruppate in quattro aree:

• **SCUOLA**

pacchetti di sessioni individuali di tutoraggio e percorsi personalizzati per bambini e ragazzi con DSA, oltre a incontri di gruppo con educatori specializzati nel supporto compiti;

• **MUSICOTERAPIA**

percorsi individuali e di gruppo in cui imparare a esprimere sensazioni ed emozioni, confrontarsi e relazionarsi con gli altri, divertirsi e scoprire i rudimenti della musica, oltre a percorsi genitore-bimbo in piccoli gruppi, adatti a bambini con fragilità;

• **AUTONOMIE**

percorsi inclusivi in cui bambini e ragazzi possono sviluppare le proprie capacità in gruppo, lavorare sulle autonomie personali di base, sperimentare spazi di socialità e fare affidamento sulla guida di un team di operatori specializzati;

• **COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA**

spazi di formazione per genitori e insegnanti che vogliono saperne di più sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa, ma anche occasioni di ascolto, condivisione produzione di materiali e scoperta di letture animate e libri in CAA.

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito con i percorsi individuali di tutoraggio DSA e musicoterapia, ampliando invece l'offerta e la partecipazione di ragazzi e famiglie per le iniziative dei settori Autonomie e CAA.

Per quanto riguarda le autonomie, abbiamo rafforzato le nostre iniziative sul territorio con il progetto **FREE TO BE ME**, che accompagna gruppi di adolescenti con fragilità nell'organizzazione e realizzazione di uscite in città, e con lo **Spazio Educativo**, un doposcuola specializzato per ragazzi dai 12 i 18 anni con bisogni educativi, relazionali o comunicativi specifici.

Sul fronte della Comunicazione Alternativa Aumentativa, l'anno è stato ricco di attività formative **rivolte a famiglie e docenti, oltre che di percorsi personalizzati e di gruppo** pensati per rispondere alle singole esigenze.

Inserimento lavorativo

Trovare lavoro per giovani e adulti con una disabilità visiva può essere una sfida, ma **affiancare gli utenti nel percorso di inserimento lavorativo è parte integrante della vision della Fondazione Chiossone**: guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.

A fronte di un dato storico che vede le persone con disabilità visiva trovare lavoro quasi esclusivamente come centralinisti, con una postazione dedicata, non c'è da parte delle aziende la conoscenza delle potenzialità di impiego dei disabili visivi in ruoli diversi.

Le persone con disabilità visiva possono ricoprire con successo ruoli organizzativi e manageriali, svolgere incarichi legati al mondo della comunicazione e della formazione, ricoprire con entusiasmo ruoli nel settore artistico e dei media, in radio, come speaker o come tecnici del suono. Inoltre le persone con disabilità visiva possono cimentarsi anche in attività manuali – e non soltanto nel lavoro d'ufficio – grazie all'utilizzo del residuo visivo o imparando specifiche procedure che compensano l'assenza della vista.

Prima di iniziare a cercare lavoro, è molto importante che la persona con disabilità visiva abbia affrontato una fase di orientamento e uno specifico bilancio di competenze: in questo modo si avrà un quadro chiaro dei propri punti di forza e punti di debolezza, non solo legati alla disabilità.

Basandosi su questi principi guida, nel corso del 2025 l'équipe del Centro di riabilitazione per adulti ha affiancato **12 utenti con deficit visivo** – il 91,67% dei quali under 30, il restante 8,33% over 30 – in attività di formazione, orientamento e ricerca di lavoro. Tra gli operatori della riabilitazione sono stati coinvolti terapeuta occupazionale, assistente sociale, riabilitatore informatico, ortottista, riabilitatore di Orientamento e Mobilità e psicologa.

Nel corso del 2025 l'équipe si è occupata del progetto di inserimento lavorativo su più fronti:

PARTECIPAZIONE AL TAVOLO ENTI PUBBLICI

Sono state svolte visite alle postazioni di lavoro, riunioni di coordinamento e sono state presentate candidature di utenti per posizioni lavorative;

PROGETTO ABILITÀ AL PLURALE 3 – OPPORTUNITÀ IN CRESCITA (CFLC CAPOFILA)

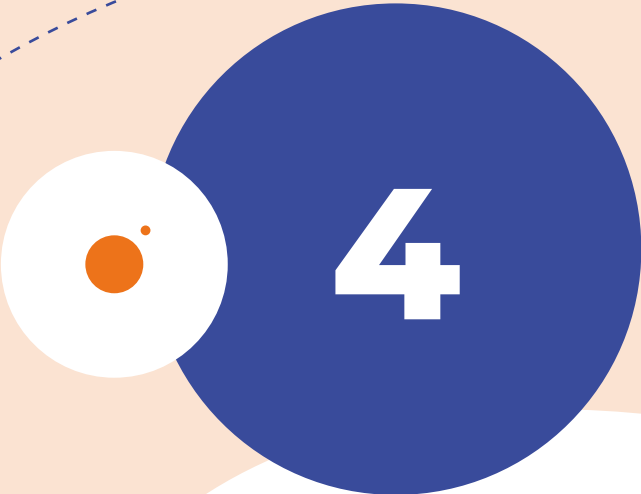
Attività di segnalazione utenti, colloqui di orientamento, mediazione con il Centro per l'Impiego (CPI), attivazione di tirocini e tutoring, relazioni con gli enti ospitanti, supporto formativo per l'acquisizione di strumenti necessari al lavoro e visite alle postazioni per consulenza su ausili tecnologici. Dal progetto è risultato l'inserimento di 6 persone in attività formativa sul profilo professionale "operatore call center inbound", l'attività di tutoring di 2 tirocini extracurricolari presso aziende ospitanti e l'attività di tutoring su un percorso di inclusione sociale;

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E SUPPORTO AL LAVORO RIVOLTA A PAZIENTI DEL CAR ADULTI

Orientamento e tutoring per la formazione al lavoro, visite alle postazioni per consulenza sugli ausili tecnologici, colloqui con gli utenti e con il CPI, stesura di relazioni per il CPI, attivazione del trasporto comunale per l'addestramento lavorativo, attivazione del progetto "Vita Indipendente" tramite ASL per percorsi lavorativi e colloqui con ASL3 e UCIL. Tra i risultati si segnala l'attività di tutoring su inserimento lavorativo presso l'Ospedale S. Martino;

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTA A PAZIENTI DEL CAR ADULTI

Collaborazione con enti di formazione regionali, tutoring per utenti, orientamento e tutoring per percorsi universitari e implementazione delle competenze informatiche di giovani utenti attraverso laboratori di gruppo.



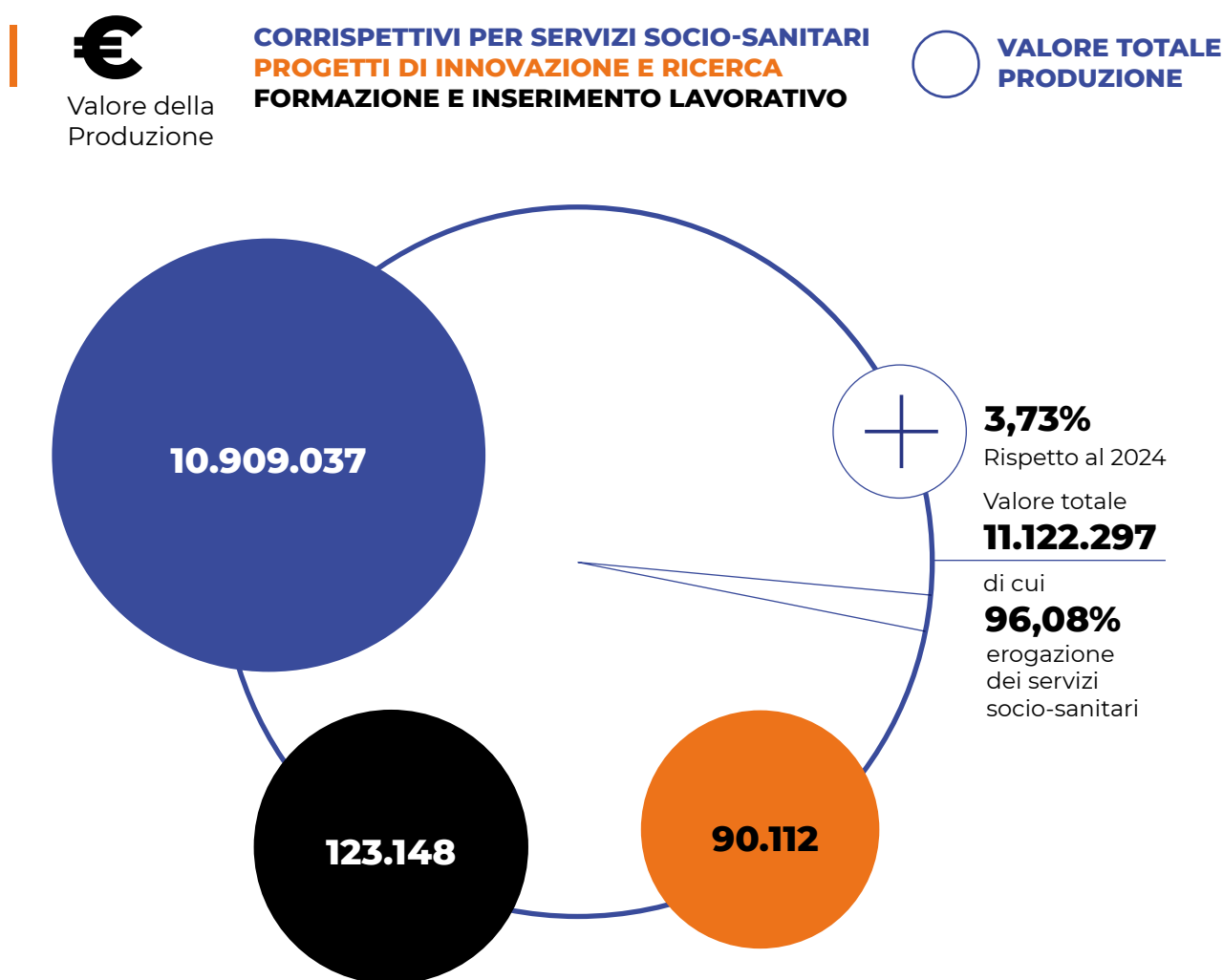
4

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

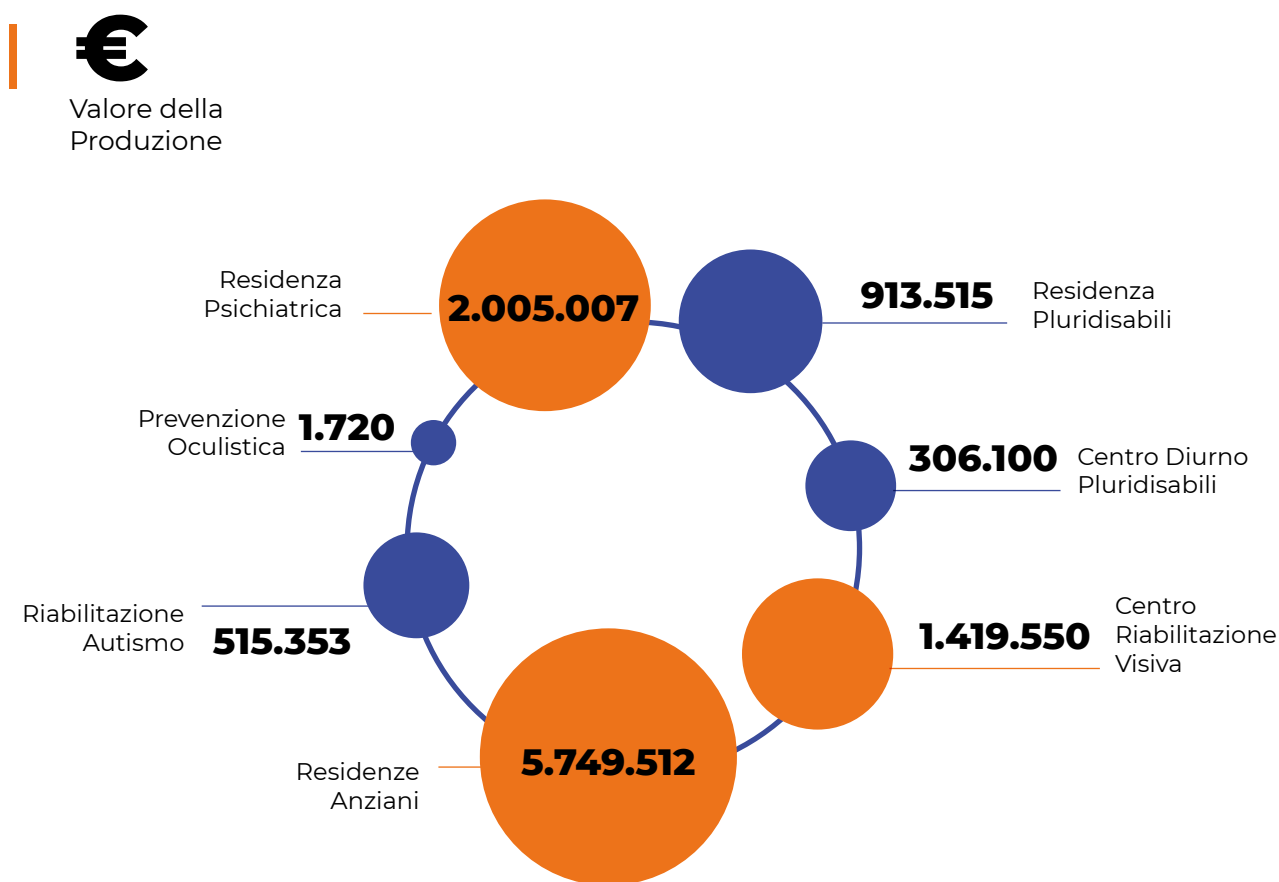
Uno dei valori su cui il Chiossone fonda la propria attività è la durabilità, intesa come capacità della Fondazione di essere sostenibile nel tempo, garantendo i propri servizi alla Comunità.

Pertanto, vengono monitorati ed analizzati costantemente gli indicatori legati alla gestione economico-finanziaria dell'Organizzazione.

Il valore della produzione per l'esercizio 2025 ammonta a € 11.122.297 (+3,73% rispetto al 2024) e deriva per il 96,08% dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, come riportato nel grafico seguente:



Considerando l'ammontare del valore della produzione derivante dall'erogazione dei servizi socio-sanitari, si riporta la suddivisione per singolo servizio:



Oltre la metà del valore della produzione dei servizi 2025 ha origine dalle Residenze Anziani (52,70%), il 18,37% deriva da servizi della Residenza Psichiatrica, l'8,37% dalle attività della Residenza Pluridisabili mentre il restante è legato

al Centro Diurno, al Centro di Riabilitazione Visiva, alla Riabilitazione relativa ai disturbi dello spettro autistico e alla prevenzione oculistica.



FUNDRAISING E COMUNICAZIONE

Focus sul fundraising

Le donazioni e i contributi raccolti nel corso del 2025 ammontano complessivamente a 73.778 euro e sono costituiti da:

- donazioni per **42.996 euro**; si segnala un forte calo rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dal fatto che nel 2024 la Fondazione è stata destinataria di una donazione straordinaria costituita da polizze vita per un importo complessivo di 219.980 euro. Se escludiamo questa donazione straordinaria, l'importo raccolto si è mantenuto in linea con quello dell'anno precedente;
- incasso del cinque per mille per **25.841 euro**, riferito all'anno fiscale 2024, con 666 preferenze, in calo rispetto alle 720 dell'anno precedente;
- la quota di competenza dell'esercizio del contributo a fondo perduto riconosciuto da INAIL nell'ambito del bando ISI 2023 per **4.941 euro**.

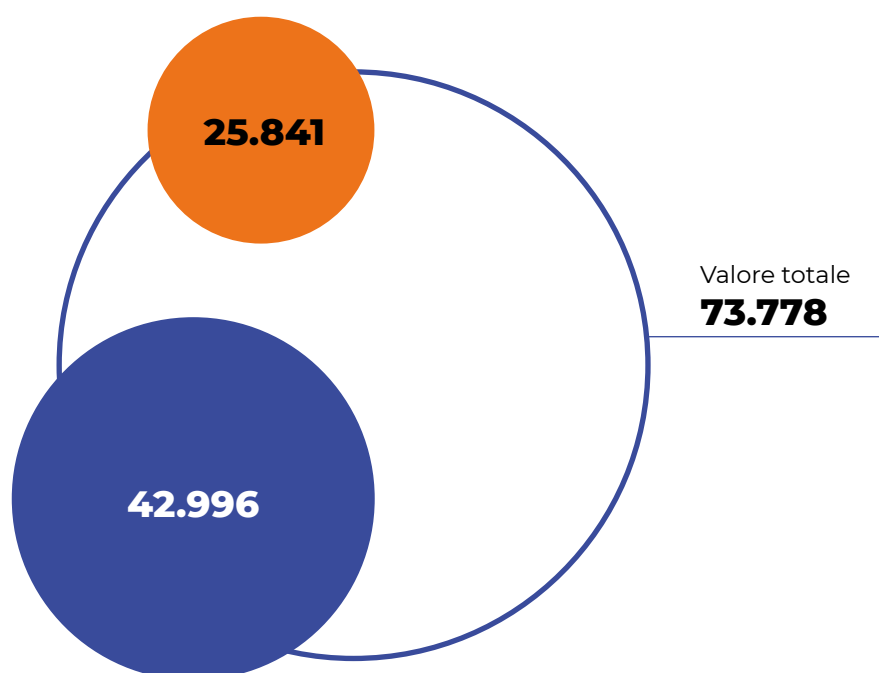


Contributi
raccolti
nel 2025

DONAZIONI
5X1000



VALORE TOTALE
CONTRIBUTI



Si segnala inoltre che nel corso del 2025 sono pervenute donazioni per un importo complessivo pari a 15.420 euro aventi vincolo di destinazione espresso dal donatore. Queste somme, in conformità alla normativa contabile vigente, sono state iscritte in una apposita riserva vincolata del patrimonio netto.

Per un piccolo ente non profit come la Fondazione Chiossone, il fundraising è principalmente cura della relazione con i donatori, un rapporto di fiducia che si alimenta di trasparenza e gratitudine.

Per questo motivo una parte importante del lavoro di raccolta fondi consiste nell'invio di ringraziamenti personali a ogni donatore.

Per una realtà come il Chiossone, è fondamentale da un lato allargare la base dei propri sostenitori, attività che viene svolta soprattutto sul piano della comunicazione, del coinvolgimento in quanto accade quotidianamente nelle strutture della Fondazione con una strategia multicanale; dall'altro è necessario continuare a rafforzare la relazione con quei donatori che mostrano un particolare interesse nelle attività della Fondazione e un sostegno con donazioni di medio e grande importo, con un coinvolgimento sempre più diretto, una cura che si trasforma nel tempo in rapporto di amicizia con il Chiossone e la capacità di mostrare l'efficacia e l'impatto che le donazioni hanno sulla quotidianità dei nostri ospiti e utenti.





Attività di comunicazione

Attraverso un'attività di comunicazione multicanale la Fondazione mantiene un dialogo costante con utenti, donatori e stakeholder sulla vita dell'organizzazione, le iniziative e i progetti.

Sito

Il sito web istituzionale www.chiossone.it è stato interamente riprogettato nel corso del 2023 per rispondere a criteri di migliore usabilità e accessibilità; nell'arco del 2025 il sito web istituzionale ha raccolto 6.084 utenti unici per un totale di 26.575 visualizzazioni, in linea con i dati dell'anno precedente.

Canali social

La presenza della Fondazione Chiossone sui social si articola su più canali, con un profilo istituzionale e diverse pagine dedicate a singoli progetti.

La pagina Facebook della Fondazione conta 2967 follower con un leggero aumento rispetto al 2024 e la pubblicazione di 3-4 post a settimana in media; anche il profilo Instagram ha visto un leggero aumento dei follower che nel 2025 salgono a 828, con la pubblicazione di 37 post e un utilizzo più intenso dello strumento delle stories per aumentare il coinvolgimento dei follower e sfruttare la pubblicazione di contenuti in diretta in occasione di eventi e attività.

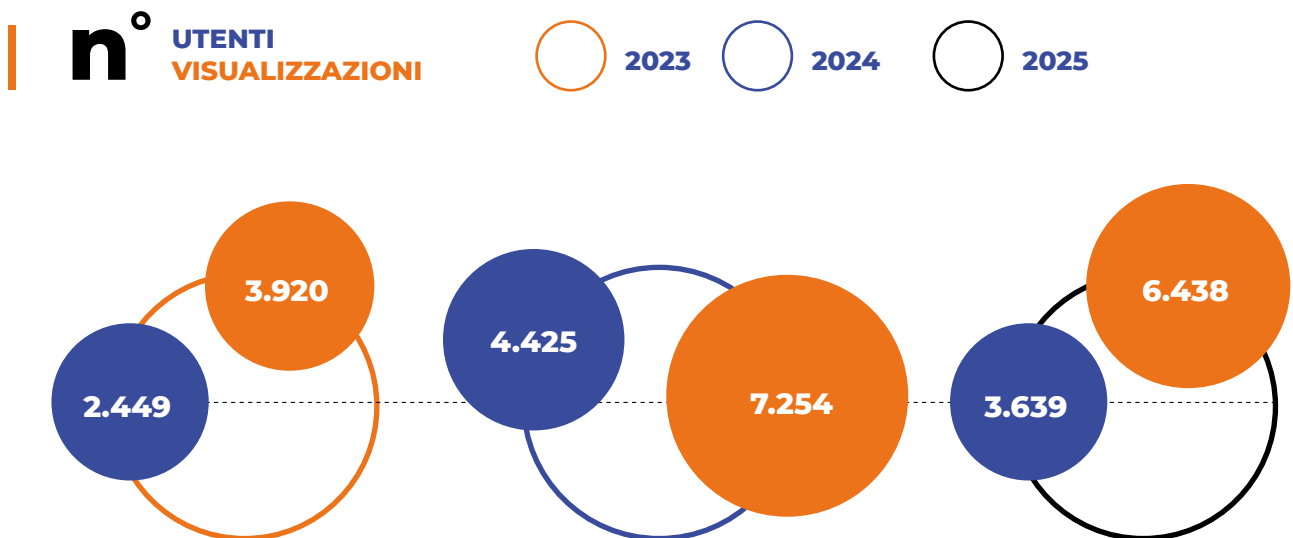
Newsletter

Nel corso del 2025 sono state inviate 25 newsletter via mail, con cadenza quindicinale a un indirizzario di oltre 4.400 contatti per ciascun invio.

Il progetto Riabilita la vista

Da oltre 150 anni la Fondazione Chiossone si occupa di disabilità visiva, ma spesso parlare di riabilitazione visiva non è di immediata comprensione. Il progetto Riabilita la vista nasce nel 2022 proprio con l'intento di offrire informazioni chiare, affidabili e verificate sul tema della disabilità visiva e della riabilitazione visiva.

Il portale contiene articoli scritti dai professionisti che quotidianamente negli ambulatori della Fondazione costruiscono percorsi riabilitativi con bambini, adulti e anziani; i contenuti nascono dalla competenza, dall'esperienza quotidiana, dalla sperimentazione sul campo e le informazioni e gli spunti cercano di essere comprensibili, alla portata di tutti, con suggerimenti da mettere in pratica e testimonianze.



Nel 2025 il sito www.riabilitavista.it ha raccolto 3.639 utenti unici e 6.438 visualizzazioni, stabilizzando i risultati dell'anno precedente.



CHIOSSONE

riabilitavista

COSA C'È DA SAPERE E DA FARE

CECITÀ E IPOVISIONE ↓

RIABILITAZIONE VISIVA ↓

L'ESPERTO RISPONDE ↓



SCUOLA, LAVORO, TEMPO LIBERO

Esplorare Euroflora in tutti i sensi

Una proposta di percorso sensoriale tra le piante e i fiori di Euroflora 2025 Dal 24 aprile al 4 maggio 2025 a Genova l'incredibile scenario...

DA SAPERE

CORSO FAD 12 ECM – La riabilitazione della disabilità visiva



TESTIMONIANZE

Daniela e il suo percorso di riabilitazione visiva

DA SAPERE

Ausili o per ipo



DA SAPERE



COME FARE PER



PREVENZIONE



SCUOLA, LAVORO, TEMPO LIBERO



Raccontare la quotidianità

La scelta della Fondazione Chiossone di costruire il proprio piano di comunicazione digitale attorno alla quotidianità vissuta da ospiti e utenti nelle sue strutture è una strategia che mira non solo a creare un ponte tra l'interno e l'esterno, ma si propone anche di contaminare i social media con un messaggio positivo.

La narrazione della quotidianità aiuta a rendere tangibile il lavoro della Fondazione. Spesso, il pubblico esterno ha un'idea limitata di ciò che accade all'interno di una realtà come il Chiossone.

Mostrando scene di vita reale – un'attività riabilitativa, un momento di gioco, un'uscita di gruppo – la Fondazione apre virtualmente le sue porte, in un processo che genera:

TRASPARENZA

Si percepiscono la realtà del lavoro svolto, le metodologie, l'impegno degli operatori e i progressi degli utenti;

FIDUCIA

Vedere concretamente come le donazioni e il supporto si trasformano in opportunità e benessere per le persone assistite crea un legame di fiducia più solido e duraturo;

COMPRENSIONE

La narrazione della quotidianità aiuta il pubblico a comprendere meglio la disabilità, superando stereotipi e paure, e a riconoscere il valore sociale del lavoro della Fondazione.

La scelta di **utilizzare i social media come spazio positivo per raccontare la quotidianità** è particolarmente significativa, soprattutto in un'epoca in cui i social network sono spesso saturi di notizie negative, polemiche o contenuti superficiali. La Fondazione Chiossone intende inserirsi in questo flusso con un messaggio diverso, con l'obiettivo di offrire un'immagine autentica e incoraggiare l'engagement di una community positiva.





**ADVOCACY E
FORMAZIONE**

La promozione della cultura dell'accessibilità

Guardare oltre i limiti della disabilità per migliorare costantemente la qualità della vita e le opportunità di integrazione delle persone con fragilità di ogni età.

Una delle modalità con cui la Fondazione Chiossone adempie alla propria *mission* e lavora per concretizzare la propria *vision* è la **costante promozione di una cultura dell'accessibilità e dell'inclusione delle persone con disabilità**.

Quando parliamo di accessibilità, ci riferiamo alla capacità di tutti – indipendentemente dalle proprie abilità – di usufruire liberamente e in autonomia di spazi fisici, servizi, informazioni e tecnologie. L'inclusione va oltre l'accessibilità fisica, mirando a garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità in ogni aspetto della vita sociale, economica e culturale.

Nel promuovere la cultura dell'accessibilità, la Fondazione Chiossone si basa su tre principi:

Design universale

Adottare il principio del design universale significa progettare prodotti, ambienti e servizi in modo che possano essere utilizzati da tutte le persone, nella misura più ampia possibile, senza bisogno di adattamenti o di design speciali ed eliminando le barriere fin dalla fase di ideazione;

Partecipazione attiva delle persone con disabilità

È essenziale coinvolgere attivamente le persone con disabilità nella progettazione e nell'attuazione delle politiche e dei servizi che le riguardano, garantendo che le loro voci siano ascoltate e le loro esperienze considerate;

Tecnologia e innovazione

È necessario sfruttare le nuove tecnologie per creare soluzioni assistive e innovative che possano abbattere le barriere e migliorare l'autonomia delle persone con disabilità.

Attraverso collaborazioni strategiche, progetti di ricerca all'avanguardia e attività formative, la Fondazione si è impegnata anche nel 2025 a trasformare gli spazi fisici, digitali e culturali in contesti pienamente fruibili da tutti.

Ecco le principali iniziative di promozione della cultura dell'accessibilità a cui abbiamo collaborato nel corso del 2025.

Museo virtuale 3D

Sul fronte dell'innovazione tecnologica, il **CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche ha coinvolto la Fondazione Chiossone in una ricerca d'avanguardia mirata alla creazione di applicazioni in realtà virtuale accessibili e inclusive.** Il fulcro del progetto è la realizzazione di un museo virtuale 3D, fruibile tramite visori VR, all'interno del quale gli utenti possono interagire con i reperti e muoversi nello spazio circostante utilizzando comandi gestuali e vocali studiati appositamente per supportare chi presenta disabilità visive.

Il team di riabilitatori del Centro di Riabilitazione per adulti della Fondazione ha lavorato a stretto contatto con i tecnici del CNR per definire il processo di rendering e progettare l'interfaccia utente secondo precisi criteri neurovisivi. Una prima fase pilota ha visto la sperimentazione diretta del sistema da parte di 14 soggetti di età e condizioni visive differenti, registrando eccellenti risultati in termini di usabilità e soddisfazione.

Questo approccio trova un'applicazione pratica nel progetto **VIMU**, che dimostra le potenzialità della realtà virtuale immersiva. Attraverso l'acquisizione fotogrammetrica di reperti conservati presso il Museo di Archeologia Ligure di Genova, sono state create copie digitali 3D ad alta fedeltà.

Grazie all'interazione tramite gesti naturali e alla sintesi vocale, VIMU garantisce un'esperienza museale realistica, culturalmente significativa e coinvolgente anche per persone con gravi disabilità visive.

Un percorso sensoriale a Euroflora 2025

Dal 24 aprile al 4 maggio 2025, la città di Genova ha ospitato l'attesissima edizione di Euroflora nella suggestiva e rinnovata cornice del Waterfront di Levante.

L'esposizione si è sviluppata in un percorso che ha unito Piazzale Kennedy, il Palasport, la Tensostruttura, le innovative aree espositive in acqua e il Padiglione Jean Nouvel. Di fronte a una manifestazione di tale portata, la Fondazione Chiossone si è posta una domanda fondamentale: **in che modo rendere questo straordinario patrimonio botanico e paesaggistico realmente accessibile alle persone con disabilità visiva?**

Per rispondere a questa sfida, un gruppo di volontari e utenti della Fondazione ha visitato l'area espositiva, testandone in prima persona gli spazi e raccogliendo preziosi suggerimenti sul campo.

Il risultato è stato **l'ideazione di un itinerario sensoriale ad hoc della durata di circa due ore, specificamente progettato per offrire una visita ricca e appagante a non vedenti e ipovedenti** e condiviso sul nostro portale informativo www.riabilitavista.it

Collaborazione con UNIGE-DIRAAS su accessibilità della cultura

La Fondazione Chiossone ha portato la propria esperienza anche nel tessuto culturale e urbano locale, venendo coinvolta dal Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS) dell'Università degli Studi di Genova all'interno del progetto triennale Di Genova in Genova. Questa iniziativa nasce da un ampio lavoro di cooperazione tra l'Ateneo, il Comune e diverse realtà del territorio per valorizzare il patrimonio cittadino.

Inaugurato nel 2025 con un itinerario dedicato alla Genova di Eugenio Montale, il progetto prevede lo sviluppo di percorsi culturali urbani legati a Giorgio Caproni, alla canzone d'autore e alla narrativa straniera. La Fondazione Chiossone ha operato al fianco di altre associazioni, facendo rete per offrire un contributo concreto alla crescita inclusiva della città.

Nello specifico, **gli esperti della Fondazione hanno fornito consulenza e formazione sul tema dell'accessibilità digitale e culturale.** L'obiettivo è sensibilizzare il gruppo di lavoro affinché le esigenze del pubblico fragile e con disabilità visiva siano integrate fin dalle prime fasi di ideazione delle iniziative informative e dei percorsi stradali. Promuovendo il principio della accessibility by design (accessibilità fin dalla progettazione) e condividendo buone prassi, la Fondazione ha contribuito a creare itinerari accessibili e privi di barriere.

Lezione su accessibilità all'Università di Milano

L'impegno della Fondazione si estende anche all'ambito accademico e alla formazione delle future generazioni di professionisti. A novembre 2025, nell'ambito dell'iniziativa La Statale inclusiva. 50 Lezioni aperte sulla disabilità promossa dall'Università di Milano, la Fondazione ha partecipato in codocenza a un importante incontro interdisciplinare presso il Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni.

La lezione, dal titolo provocatorio **"Buongiorno ragazzi. Spegnete (?) i monitor che iniziamo a programmare per il Web! - Esempi pratici di Web accessibility secondo la normativa europea"**, ha permesso di condividere le competenze della Fondazione in materia di accessibilità informatica per la disabilità visiva.

Durante l'incontro, alternando teoria e momenti interattivi di forte impatto, gli esperti hanno illustrato agli studenti le dinamiche dell'ipovisione e della cecità.

Sono stati mostrati gli strumenti tecnologici più recenti e i software utilizzati quotidianamente dalle persone non vedenti per studiare, lavorare e svolgere le attività di tutti i giorni.

Questa testimonianza pratica ha permesso di dare un significato concreto e motivante ai principi tecnici e ai regolamenti normativi che governano l'accessibilità del web, formando futuri sviluppatori più consapevoli e attenti all'inclusione digitale.

La formazione di insegnanti e operatori

La scuola è un luogo centrale per lo sviluppo e l'integrazione di bambini e ragazzi con disabilità visiva. Senza una formazione adeguata, gli insegnanti rischiano di non cogliere appieno le potenzialità dei loro studenti e di non offrire gli strumenti e gli ambienti necessari per un apprendimento significativo.

Per questo motivo, anche nel 2025 la nostra équipe ha partecipato al **Corso per il sostegno organizzato dall'Università di Genova, Dipartimento di scienze della Formazione (DISFOR)**, giunto alla sua nona edizione: un operatore dell'Centro di riabilitazione ambulatoriale per minori con disabilità visive e il medico responsabile hanno realizzato 30 ore di laboratori con i corsisti nei mesi di aprile e maggio.

Il corso è rivolto a 150 insegnanti di sostegno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. I nostri operatori, ortottisti e pedagogisti, hanno condiviso con gli insegnanti i materiali didattici necessari per gli studenti con disabilità visiva e i metodi di lavoro per rendere autonomo l'alunno con disabilità visiva.

Sono state date informazioni anche in merito all'accessibilità e alle tecniche di insegnamento di Mobilità e Orientamento e al supporto delle Autonomie Personali.

Oltre alla formazione degli insegnanti, la **Fondazione Chiossone è impegnata anche sul fronte della formazione dei professionisti della riabilitazione.**

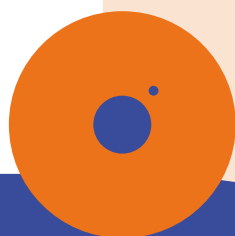
Infatti l'OMS ha stimato che nel mondo almeno 2,2 miliardi di persone hanno una disabilità visiva, un numero destinato ad aumentare con l'aumento dell'invecchiamento della popolazione mondiale. In Italia e in Europa siamo ancora lontani dal poter offrire in maniera omogenea un servizio davvero efficace rispetto ai bisogni dei pazienti con disabilità visiva, in primo luogo per le carenze e disomogeneità nell'offerta formativa dedicata ai professionisti.

Proprio per cercare di colmare almeno in parte questa lacuna, la Fondazione si è impegnata a raccogliere la competenza specialistica dei propri operatori nel campo della disabilità visiva in un **corso FAD accreditato per 12 ECM**, che affronta vari aspetti della riabilitazione del bambino con disabilità visiva tramite un approccio multidisciplinare e un lavoro di équipe.

Il corso è stato accreditato per il periodo marzo – dicembre e gli operatori iscritti sono stati 38, di cui 33 con accreditamento ECM.



7



**INNOVAZIONE
E RICERCA
TECNICO
SCIENTIFICA**

Da oltre 150 anni la Fondazione Chiossone opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone fragili e di garantire loro una vita integrata nella società.

Per questo, la Fondazione affronta con un approccio globale i problemi legati alle disabilità: prevenzione, riabilitazione, formazione, integrazione lavorativa, sperimentazione e ricerca scientifica.

L'impegno nel campo della ricerca tecnico-scientifica si concretizza soprattutto nello sviluppo di soluzioni all'avanguardia che consentano di migliorare la qualità della vita e incrementare le opportunità di integrazione e autonomia delle persone con fragilità.



Il Comitato Tecnico Scientifico

Il 2025 ha visto la nascita del nuovo Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Chiossone. Elevare l'eccellenza nella ricerca e nell'innovazione delle attività al servizio delle persone con disabilità visiva e altre fragilità e orientare strategicamente l'attività di ricerca della Fondazione sono i principali obiettivi del nuovo organismo. Composto da professionisti con competenze cliniche, riabilitative, ingegneristiche e neuroscientifiche, il Comitato Tecnico Scientifico nasce per coordinare i progetti di ricerca già in corso, valutare nuove linee di sviluppo e rafforzare le collaborazioni con università, istituti di ricerca nazionali e internazionali e partner tecnologici. La Direzione Scientifica è stata affidata al Prof. Aldo Vagge PhD, docente ricercatore universitario e responsabile del Servizio di Oftalmologia pediatrica e Strabologia presso la Clinica Oculistica Universitaria di Genova, IRCCS Ospedale Policlinico San Martino.

Il Prof. Vagge coordina il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione composto da:

Prof. Fabio Benfenati

Professore ordinario UNIGE – Dipartimento di Medicina Sperimentale – DIMES.

Prof. Angelo Schenone

Professore ordinario UNIGE – Vice Direttore Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI

Prof. Michele Iester

Professore ordinario UNIGE – Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI

Prof. Mohamad Maghnie

Professore ordinario UNIGE – Direttore Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI

Prof. Giulio Sandini

Founding Director, Senior Researcher e Principal Investigator Istituto Italiano di Tecnologia IIT

Prof. Silvio Sabatini

Professore associato UNIGE – Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS Sezione interscuola politecnica del DIBRIS

Prof. Lino Nobili

Professore ordinario UNIGE – Dipartimento Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOEMI

Dott. Luca Tagliafico

Dottore di Ricerca UNIGE – Dipartimento di medicina interna e specialità mediche -

DIMI Dott.ssa Monica Gori

Senior Scientist Istituto Italiano di Tecnologia IIT

I progetti in corso

SCRICAVIPS (2025-2027)

Il progetto SCRiCaViPS, acronimo di Screening e Riabilitazione del Disturbo del Campo Visivo con Realtà Virtuale nei Pazienti Post-Stroke, è uno studio volto a ottimizzare la gestione dei deficit del campo visivo causati da gravi cerebrolesioni acquisite. Questa linea di ricerca sperimentale nasce all'interno dell'accordo quadro tra la Fondazione David Chiossone e il Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili dell'Università degli Studi di Genova. L'iniziativa scientifica è stata presentata al Comitato Etico Territoriale in stretta sinergia con l'IRCCS Ospedale Policlinico San Martino ed è sostenuta economicamente dalla Fondazione Giovan Battista Baroni ETS e dalla Banca d'Italia.

L'obiettivo principale di SCRiCaViPS è quantificare con precisione la diffusione e la gravità dei deficit del campo visivo nei pazienti ricoverati per un recente ictus ischemico e validare l'efficacia di un intervento riabilitativo precoce, intensivo e sistematico basato sull'integrazione multisensoriale. Attraverso questa sperimentazione si intende consolidare una soluzione operativa che migliori l'identificazione del danno funzionale e orienti il paziente verso un percorso di cura globale, personalizzato e centrato sulle sue specifiche esigenze.

Il progetto si articola in due fasi strettamente collegate:

- la prima fase consiste in uno screening tempestivo - che permette di rilevare rapidamente le anomalie visive causate dall'evento acuto - eseguito direttamente al letto del paziente ricoverato presso le Unità Operative Complesse di Clinica Neurologica e di Neurologia del Policlinico San Martino;
- successivamente, i pazienti che presentano un difetto campimetrico entrano nella seconda fase e vengono presi in carico dalla Fondazione David Chiossone per iniziare il percorso riabilitativo vero e proprio, in regime di ricovero temporaneo residenziale o tramite i servizi ambulatoriali.

I dati raccolti sul campo testimoniano la solidità e la necessità di questo modello assistenziale. Durante l'attività svolta nel primo anno di progetto sono stati sottoposti a screening neurologico al letto del paziente un totale di 122 soggetti. Di questi, 44 hanno mostrato un campo visivo perfettamente nella norma, 15 sono stati esclusi dallo studio a causa di condizioni cliniche concomitanti, mentre ben 63 pazienti hanno evidenziato un deficit del campo visivo correlato all'ictus, confermando l'alta incidenza di questo disturbo. Per quanto riguarda la successiva fase terapeutica, 14 pazienti hanno già avuto accesso diretto ai programmi di riabilitazione della Fondazione Chiossone, in parte in un contesto residenziale e in parte attraverso il servizio ambulatoriale.

GIANO (2024-2025)

Il gemello digitale per favorire il benessere nella fruizione della città, basato sul modello biopsicosociale e sulla personalizzazione delle informazioni al cittadino, risponde al Bando per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nei domini dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica – RAISE.

La Fondazione Chiossone è partner del progetto insieme a T-Bridge e Stackhouse, con capofila di progetto Nextage Srl.

Il progetto ha sviluppato una **app basata su un sistema di informazioni altamente personalizzabile che faciliti l'uso della città da parte del cittadino.**

Nel corso del 2024 l'analisi dei bisogni presso gruppi omogenei di cittadini – realizzata tramite una serie di focus group – ha fornito la base del concetto di benessere e i vincoli sulla utilità e usabilità secondo le esigenze dei cittadini.

Nei primi mesi del 2025 è stata realizzata e testata l'applicazione. Il progetto ha avuto un'ulteriore estensione di tre mesi, nell'autunno 2025, finalizzata a **valutare l'impatto e l'integrazione di Intelligenza Artificiale Generativa**. Oggetto di questa fase è stata la valutazione della generazione dei suggerimenti, da statica (basata su regole) a dinamica, con realizzazione di un modulo software aggiuntivo e integrato, che possa rendere GIANO ancor più in grado di adattarsi a combinazioni potenzialmente illimitate di dati / profilo del cittadino che lo utilizza, e dati urbani.

E-CARE (2024-2025)

Il progetto si propone lo **sviluppo di un dispositivo per il supporto domiciliare di anziani fragili, integrato con sistemi health-tech di monitoraggio**. Lo studio intende sviluppare un sistema capace di interazioni semplificate sia con la persona anziana che con il caregiver e il personale sanitario.

Nel corso del 2024, la progettazione ha preso in analisi le condizioni tipiche delle persone anziane, dimesse da ricovero post-acute o fragili in condizione di solitudine, individuando i parametri di benessere e gli elementi di monitoraggio che possono essere mediati attraverso un dispositivo di supporto domiciliare.

Obiettivo delle attività del secondo anno è stato lo sviluppo dei sistemi a supporto della usabilità per end-user, caregiver e personale sanitario e la fase finale di sperimentazione.

Il dipartimento di Geriatria di Università di Genova ha messo a punto un protocollo scientifico di validazione dell'usabilità, il cui studio prevede che i volontari mettano alla prova questo strumento innovativo affiancandolo alle proprie normali attività quotidiane, per una settimana, come ausilio per le cure e il benessere individuale. Presso la Fondazione Chiossone, in particolare, **sono state testate le funzionalità relative alle indicazioni terapeutiche e agli allarmi sui parametri vitali, con il supporto e sorveglianza del personale sanitario.**

Durante questo periodo, sono state valutate la coerenza delle indicazioni terapeutiche, la funzionalità delle videochiamate, della qualità delle risposte ai quesiti posti al sistema, l'accessibilità dei documenti e la correttezza degli allarmi. Degli stessi partecipanti si sono registrate le fragilità e la condizione di salute, attraverso la valutazione multidimensionale geriatrica insieme con il livello della loro qualità della vita.

Al termine della sperimentazione a tutti i partecipanti verrà chiesto di valutare l'efficacia dello strumento, la sua usabilità (SUS) e gradimento personale, attraverso un'intervista strutturata. Un gruppo di persone con disabilità visiva ha discusso dal punto di vista qualitativo la valutazione e accessibilità del sistema, a confronto con altri ausili e applicazioni in uso.

Questa metodologia ha consentito di studiare le funzioni del dispositivo senza comportare rischi per l'assistito, garantendo che la parte clinica fosse gestita in un ambiente protetto sotto la supervisione di professionisti sanitari.

Collaborazione con DIBIRIS UNIGE

Questo progetto nasce con l'obiettivo di **supportare i pazienti con riduzione del campo visivo attraverso un software innovativo di valutazione e riabilitazione visiva, sviluppato integrando i sistemi di eye-tracking già presenti sul mercato.**

Focalizzandosi su funzioni base come le saccadi e l'inseguimento oculare fluido, l'applicazione offre ai professionisti un tracciamento dello sguardo preciso e immediato. Questo approccio di 'ergoperimetria digitale' restituisce un feedback oggettivo sulle strategie di ricerca nello spazio, eliminando i margini d'errore tipici delle risposte vocali o tramite pulsante.

Grazie alla memorizzazione dei dati, è possibile confrontare le varie sessioni per monitorare l'evoluzione del paziente e disporre di metriche affidabili per la ricerca.

Il valore scientifico del progetto è stato sancito dalla presentazione del poster firmato da Peveri F. et al. al congresso ISLRR di Firenze, dal titolo: 'Enhancing Visual Rehabilitation: Quantifying Ocular and Motor Strategies with Digital Ergo-Perimetry and Eye-Tracking'.

Le partecipazioni ai convegni

La scelta della Fondazione Chiossone di partecipare attivamente ai più prestigiosi convegni scientifici internazionali sul tema della disabilità visiva risponde a una precisa visione strategica: **trasmettere la pratica clinica quotidiana in ricerca condivisa, contribuendo all'avanzamento scientifico della riabilitazione visiva e creando reti di scambio con i principali enti mondiali.**

Il 2025 ha segnato un anno di straordinaria rilevanza in questo percorso, vedendo la Fondazione Chiossone protagonista in due dei più importanti congressi europei e mondiali del settore, ospitati entrambi in Italia.

10^a CONFERENZA EUROPEA ICEVI

15-17 Maggio 2025, Padova

L'ICEVI (International Council for Education and Rehabilitation of People with Visual Impairment) si focalizza in modo specifico sull'educazione, l'inclusione e lo sviluppo dell'autonomia nei bambini e nei giovani con disabilità visiva. La delegazione della Fondazione Chiossone ha portato a Padova l'eccellenza dei propri percorsi educativi e riabilitativi, focalizzandosi sulle sfide dell'apprendimento scolastico, della crescita personale e della formazione dei professionisti.

VISION 2025, 15^a CONFERENZA INTERNAZIONALE ISLRR

8-12 Settembre 2025, Firenze

Questo congresso rappresenta il punto di riferimento mondiale per la ricerca sull'ipovisione e la riabilitazione visiva, unendo scienziati, clinici ed esperti per discutere le innovazioni tecnologiche e i nuovi modelli di presa in carico. In questo prestigioso contesto, la Fondazione Chiossone ha presentato diversi contributi, spaziando dall'approccio globale all'età evolutiva fino alle più moderne tecnologie digitali ed epidemiologiche.

XV EDIZIONE CONVEGNO OCCHIO DELLA MENTE

24 Novembre 2025, Genova

A coronamento di questo ricco percorso di divulgazione scientifica, la Fondazione Chiossone ha promosso e organizzato la XV edizione del convegno L'Occhio della Mente.

L'evento ha rappresentato un momento cruciale per fare il punto sulla disabilità visiva attraverso la lente dell'interdisciplinarietà a supporto di ricerca e innovazione. Il convegno ha dapprima affrontato l'importanza di un approccio integrato e l'esperienza sul campo della Fondazione Chiossone, per poi dare spazio a una tavola rotonda incentrata sui principali progetti del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione. La sessione finale ha infine proiettato l'uditorio verso il futuro della clinica con un focus sulle innovazioni terapeutiche nelle malattie genetiche oculari, culminando nella prestigiosa Lectio magistralis del Dr. Alex V. Levin.

Questo appuntamento ha confermato la capacità della Fondazione Chiossone non solo di partecipare al dibattito scientifico internazionale, ma di farsi essa stessa polo aggregatore per la comunità medico-scientifica, unendo clinica, riabilitazione e ricerca d'avanguardia.



8

LAVORATORI E LAVORATRICI

Senza persone il Chiossone non esisterebbe.

Questa affermazione assume sempre più valore in anni come questi in cui il turn over degli operatori nel settore sanitario ha raggiunto picchi altissimi. Negli ultimi 4 anni la popolazione aziendale è variata del 52% (nel 2024 è presente il 52% del personale presente nel 2019).

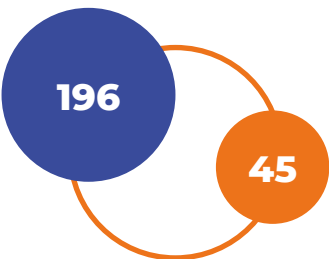
Nel 2025 in particolare abbiamo raggiunto il picco più alto di movimento del personale in entrata ed in uscita, complice la turbolenza del mercato del lavoro nel settore infermieristico. Sul totale dei fuoriusciti la metà sono infermieri (a causa dell'ultimo concorso pubblico in Liguria), ma guardando il numero assoluto il dato è ancor più eclatante.

Dei 30 infermieri in organico (esclusi i coordinatori) da gennaio ad ottobre 2025 ne abbiamo assunti 18. Inutile sottolineare lo sforzo organizzativo e la dispersione di cultura organizzativa connesse a questo rinnovo radicale.

	2022	2023	2024	2025
FUORIUSCITE	38	41	24	46
NUOVI INGRESSI	45	33	32	50
TURNOVER	42	39	29	48

n°
%

n° DIPENDENTI
COLLABORATORI
Persone



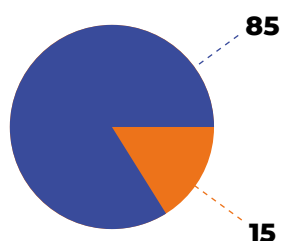
Nel 2025 hanno lavorato in rapporto di dipendenza 196 persone (a fronte dei 197 del 2024) e 45 collaboratori a partita IVA.

Rispetto all'anno precedente abbiamo avuto un pedagogo, un medico, un fisioterapista e 2 OSS in più; ciò rappresenta il segnale – oltre alla fisiologica sostituzione di personale assente per lunga durata (maternità et al.) – anche della volontà della Fondazione di assicurare una pianta organica sempre più che abbondante rispetto alle necessità di produzione e sempre più specializzata rispetto alle esigenze dei pazienti.

I lavoratori del Chiossone sono per l'85% donne: abbiamo infatti 166 donne e 30 uomini. La distribuzione di genere rimane sostanzialmente invariata rispetto agli scorsi anni.

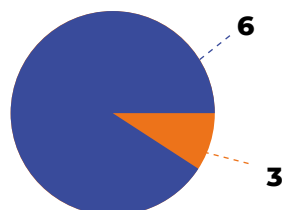
%
Personale
per genere

DONNE
UOMINI



n°
Personale
posizioni
apicali
per genere

DONNE
UOMINI

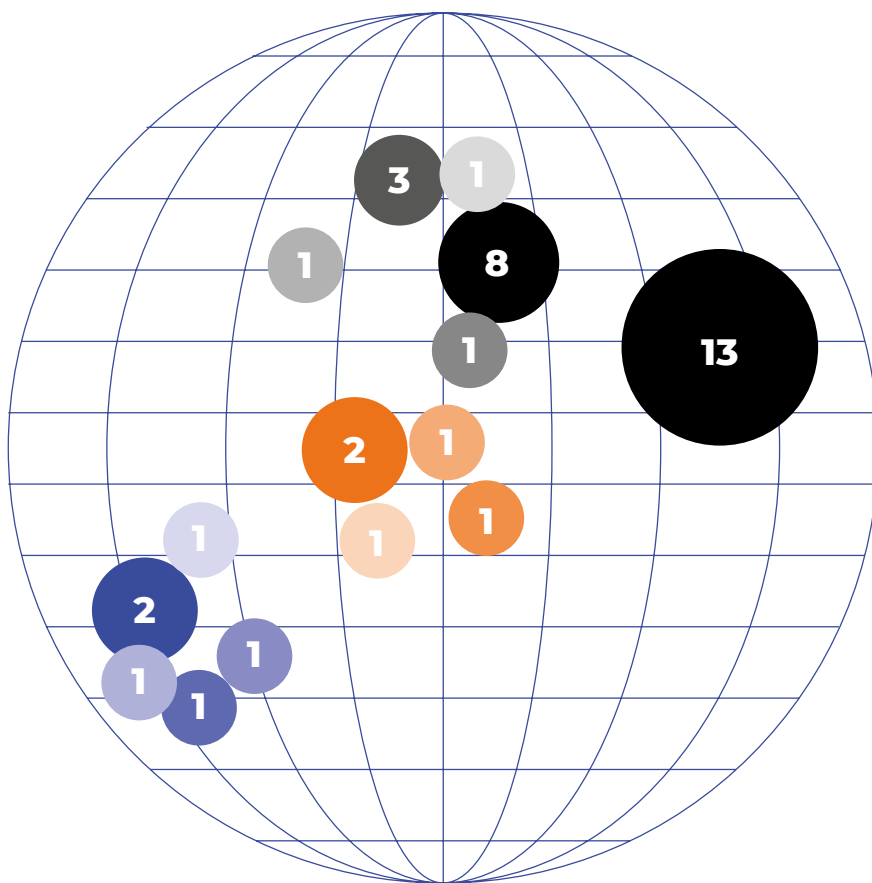


Nelle posizioni apicali della Fondazione il rapporto uomo/donna è di 6 a 3.

Sviluppo delle persone

L'età media è di 46,3 anni, sostanzialmente invariata, con il 52% dei dipendenti tra i 31 e i 50 anni.

Il personale con cittadinanza estera è il 19%, di questi la provenienza è molto variegata, con una netta maggioranza di cittadini indiani (13), seguiti da rumeni (8), marocchini, ecuadoriani e polacchi.





Attività formative

Oltre 4877 ore di formazione totali per il 2025, ovvero più di 25 ore di formazione a testa spese per aggiornamento e approfondimenti specifici.

Sempre tanta formazione obbligatoria (più di un terzo delle ore totali) ma anche supervisione e corsi molto specifici per le varie aree che abbracciano la gestione del lutto nella riabilitazione minori, il paziente neurologico con disabilità visiva per la riabilitazione adulti e approfondimenti per la gestione del paziente psichiatrico.



Tirocini curricolari

La Fondazione è un luogo di formazione per i giovani studenti in un ampio ventaglio di discipline sanitarie.

Nel 2025 abbiamo ospitato 54 studenti principalmente di percorsi di laurea delle discipline riabilitative, per oltre 6000 ore di affiancamento.

Nel dettaglio:

- **14 studenti di Fisioterapia** hanno frequentato le nostre sedi delle Residenze geriatriche Monte e Armellini;
- **9 studentesse di Logopedia e 8 del corso in Terapista della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva** hanno frequentato il CAR Gli Alberi;
- **2 studenti del corso di Educatore Professionale** hanno frequentato il Centro Diurno e la RSA disabili La Giostra;
- abbiamo avuto anche **2 Assistenti Sociali presso i CAR riabilitativi, 4 psicologi specializzandi** in vari corsi di specialità post laurea e **2 tirocinanti psicologi**;
- inoltre sono attive le convenzioni con diversi enti di formazione per i corsi di qualifica per OSS, con **10 operatori socio-sanitari in formazione** ospitati presso le nostre sedi.



Borse lavoro

Nel corso del 2025 abbiamo accolto

**3 persone in borse lavoro
per inserimento lavorativo, per un totale
di 12 mesi complessivi:**

- una persona presso la RSA Armellini in supporto alle attività infermieristiche non a contatto con i pazienti, per la durata di 4 mesi;
- una persona in accoglienza al Centro ambulatoriale di riabilitazione in Corso Italia, per 6 mesi;
- una persona in accoglienza al Centro ambulatoriale di riabilitazione Gli Alberi per la durata di 2 mesi.

Questi percorsi sono realizzati in partnership con l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi UCIL del Comune di Genova, che gestisce e coordina l'attività, in rete con le agenzie territoriali di promozione al lavoro delle fasce deboli.



9



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



L'impegno del Chiossone

La Fondazione Chiossone svolge le proprie attività prestando attenzione all'impatto ambientale delle proprie scelte, con l'obiettivo di costruire un percorso strutturato verso la sostenibilità green.

L'impegno in questo ambito è dimostrato ad esempio dalla scelta di acquistare l'energia verde della società Nova Aeg, prodotta da fonti rinnovabili: energia idroelettrica (46%), eolica (37%) e solare (17%).

Con questa scelta il Chiossone nel 2025 ha contribuito ad abbattere le emissioni di gas nocivi in atmosfera, evitando l'immissione in atmosfera di ben 406,6 chilogrammi di anidride carbonica ogni MWh di energia elettrica prelevato dalla rete.

Questo documento è un estratto
del bilancio sociale della
Fondazione Chiossone:

per consultare la versione
completa, visita il sito web
all'indirizzo

[www.chiossone.it/chi-siamo/
amministrazione-trasparente/](http://www.chiossone.it/chi-siamo/amministrazione-trasparente/)

FONDAZIONE DAVID CHIOSSONE
IMPRESA SOCIALE

Corso Carlo Armellini, 11 - 16122 GENOVA

Codice Fiscale 80018010100

Partita Iva 02388850105

info@chiossone.it

chiossone.it

